



# Clemente Vismara

Lettere di P. Clemente Vismara

## 23 dicembre 1986, Mongping

### Al Gruppo missionario Agrate

Vi devo dire grazie un milione di volte. Proprio vero, la Provvidenza c'è per tutti! Noi qui in residenza siamo in 62 orfanelli, 141 orfane, 22 vedove, dodici infanti da latte più sei suore di Maria Bambina, più due padri più avventizi di passaggio. Le cucine sono due. Ogni giorno la suora cucciniera mette in padella due sacche e mezzo di riso. Ogni sacco costa 300 Kyat (un solo kyat equivale a 150 lirette). Se voi non mi aiutate come posso riempire i così numerosi venuti che manco sanno dove spunti il sole. Solo io so che il sole spunta ad Agrate Brianza.

Naturalmente non vi ricompenseremo colla preghiera. La mia gente è quasi tutta montanara e di libri Abha. In tutto ho 42 villaggi. Quando nel 1924 di cristiani in Mongping ero solo io non ricordo a

quanti ho donato il battesimo. Il registro battesimi me lo buttarono nel fuoco i soldati giapponesi quando invasero la Birmania. Erano tremendi. Prestai loro la legna per cuocere, quando partirono mi regalarono un bue, due cavalli, filo spinato, ecc.... Basta guerre. Vi saluto tutti ad uno ad uno. Io non posso dimenticare il mio paese. Ho 90 anni, ma sono ancora bello ed allegro. Anche voi siete belli, buoni ed allegri.

Padre Vismara

23-12-86 Mongping  
Gruppo Miss. Agrate

Ti devo dir grazie un milione di volte. Proprio vero, la Provvidenza c'è per tutti! Noi qui in residenza siamo in 62 orfanelli 141 orfane 22 vedove, 12 infanti da latte più 6 suore di M. Bambina, più 2 Padri più avventizi di passaggio. Le cucine sono due. Ogni giorno la suora cucciniera mette in padella 2 sacchi e mezzo di riso. Ogni sacco costa 300 Kyat (un solo Kyat equivale 150 lirette). Se voi non mi aiutate come posso riempire i così numerosi venuti che manco sanno dove spunti il sole. Solo io so che il sole spunta ad Agrate Brianza. Naturalmente non vi ricompenseremo colla preghiera. La mia gente è quasi tutta montanara e di libri Abha, in tutto ho 42 villaggi e dico poco. Quando nel 1924 di cristiani in Mongping ero solo io non ricordo a quanti ho donato il battesimo.



# Clemente Vismara

Lettere di P. Clemente Vismara

## 20 dicembre 1987, Mongping

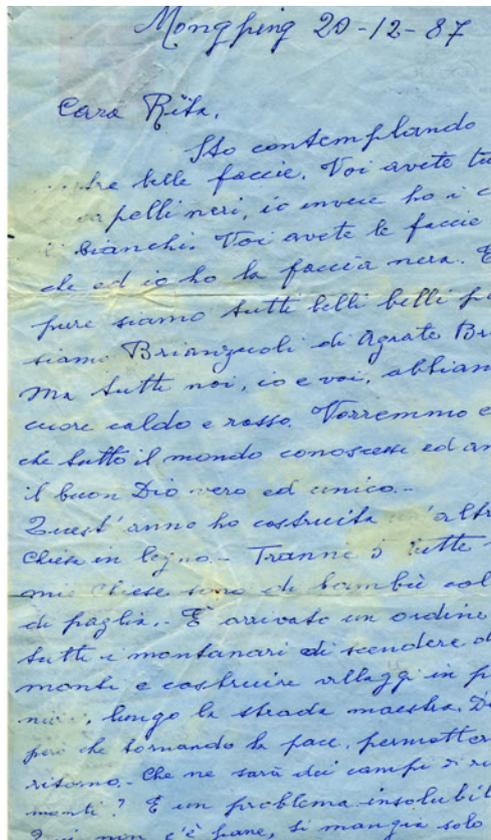
Cara Rita

Sto contemplando le vostre belle facce. Voi avete tutti i capelli neri, io invece ho i capelli bianchi. Voi avete le facce bianche e io ho la faccia nera. Eppure siamo tutti belli belli, perché siamo brianzoli di Agrate Brianza ma tutti noi, io e voi, abbiamo il cuore caldo e rosso. Vorremmo cioè che tutto il mondo conoscesse ed amasse il buon Dio vero e unico. Quest'anno ho costruito un'altra chiesa in legno. Tranne cinque tutte le altre chiese sono di bambù col tetto di paglia. È arrivato un ordine a tutti i montanari di scendere dai monti e costruire villaggi in pianura, lungo la strada maestra. Dicono però che tornando la pace, permetteranno il ritorno. Che ne sarà dei campi di riso sui monti? È un problema insolubile!

Qui non c'è fame, si mangia solo riso. Fortunati voi che mangiate minestre di riso senza la fatica di coltivarlo. Oh, ma finirà la..... Nella foto voi siete 22 giovanotti. Io qui sono solo della mia specie e genere, ma vivono con me e mangiano con me oltre 200 orfanelli. Vi auguro ogni bene. Ci rivedremo in paradiso.

Con Affetto,

Padre Clemente  
Vismara





# Clemente Vismara

Lettere di P. Clemente Vismara

## 28 aprile 1987, Mongping

Cara Rita

Ai primi di maggio andrò a Kengsung. Non ho qui più soldi, ho letto che tu mi hai prestato un milione e 200. Il necessario non mi è mai mancato. Ogni giorno spendo solo in riso 750 kyats, un solo kyat equivale a 150 lirette. Fai tu il totale. Io non l'ho mai fatto. Quest'anno a 25 miglia da qui ho costruito un'altra chiesa di legno. Uno spese di oltre 180 mila kyats e l'ho già pagata tutta. Di chiese belle, cioè di mattoni o di legno, ne ho costruite 8. Tutte le altre mie chiese (una trentina) sono di bambù e col tetto di paglia. Ne vorrei fare un'altra, ma ho timore di non arrivarci. Ho 90 anni, sono ancora bello, ma da un anno non vedo più dall'occhio sinistro, e ci vedo poco dall'occhio destro, ma ci vedo. Di orfanelli ne ho qui 62,

ed in convento ci sono 141 orfane. Naturalmente ne desidero sempre di più. Il futuro è nelle mani di questi virgulti. Non ho catechisti a sufficienza. Me ne occorrerebbe una ventina, ci vuole una pazienza... infinita con questa gente. Però non sono cattivi. Qui c'è la peste dell'oppio. La colpa non è tutta loro, se si ammalano non hanno medicine. Quando sarò al mio posto, un po' più in pace le scriverò con un po' più di senso. Ora mi sento un po' sbandato, qui si parla solo inglese e solo con persone a me estranee.

L'unico non estraneo è il Signore. Ringrazio tutti di quanto hanno fatto per me, serberò riconoscenza e state certi che sempre vi ricorderò al Signore. Avevo quasi dimenticato le vostre sembianze, sapevo che esistevate ma non sapevo chi eravate. Qui ci si conosce e forse ci si vuole un po' più bene.

Con affetto,

Padre Clemente

